



REPUBBLICA ITALIANA
 COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE
 DELLA CALABRIA

SEZIONE 4

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
 dott. Massimo Vecchio

ha emesso il seguente

DECRETO

sull'appello n. :

avverso la sentenza n.
 provinciale di Catanzaro
 contro:

del

emessa dalla Commissione tributaria

Il Segretario

IL SEGRETARIO
 Adele Critelli

4/2/19

REG. GENERALE
 N°
 N°
 DEPOSITATO IN
 SEGRETERIA IL



AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

proposto dall'appellante:

AGENTE DELLA RISCOSSIONE
 AVV. CARMELA PARISI

nei confronti di:

ALU DANIELE COSTA

[Handwritten signature]

RILEVATO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

- Esaminati gli atti della causa di appello promossa, con atto notificato il 11/09/2018 dall'Agente della riscossione tramite il costituito difensore del foro libero (avv. Carmela Parisi), che lo rappresenta in virtù della procura all'uopo conferita;
- Considerato che l'art. 11, comma 1, disp. proc. trib. attribuisce (soltanto) alle parti diverse da quelle indicate nei successivi commi (tra costoro è per l'appunto annoverato, al comma 2, l'agente della riscossione) il diritto di « stare in giudizio *anche* mediante procuratore generale o speciale »;
- Considerato che, a norma dell'art. 11, comma 2, disp. proc. trib. (come sostituito con decorrenza dal 1° gennaio 2016 dall'art. 9, comma 1, lett. d), n. 1, d. lgs. 24 settembre 2015, n. 156) le agenzie delle entrate (e, dunque, pur l'Agenzia dello stato - Riscossione) « sta[nno] in giudizio direttamente o mediante la struttura territoriale sovraordinata », salvo che si avvalgano della assistenza della Avvocatura dello Stato (art. 11, comma 8, disp. proc. trib.);
- Considerato che, in ordine alla ermeneutica della norme in parola la Corte suprema di cassazione, con recentissima sentenza della Sez. 5, n. 28.684 del 9 novembre 2018, ha stabilito il principio di diritto secondo il quale la ridetta disposizione novellata « ha esteso [...] l'inammissibilità della rappresentanza processuale volontaria [...] anche all'ufficio dell' agente della riscossione il quale « quindi » [dinnanzi alle commissioni tributarie] deve stare in giudizio [...] in persona dell'organo che ne ha la rappresentanza verso l'esterno o di uno o più suoi dipendenti dallo stesso organo delegati, e non può farsi rappresentare [...] da un soggetto esterno alla sua organizzazione » (fatta salva la possibilità della rappresentanza organica dell' Avvocatura dello Stato ai sensi dell'art. 43, terzo comma, del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611) colle conseguenze della nullità della procura conferita all'avvocato del libero foro e « del difetto dello *ius postulandi* del difensore » che ne deriva;
- Considerato che nella specie non trova applicazione l'art. 182 cod. proc. civ., richiamato dall'art. 12, comma 9, disp. proc. trib., in quanto la sanatoria in parola « presuppone la regolarizzazione in favore del soggetto o del suo procuratore già costituiti e non consente, pertanto, la costituzione in giudizio di un soggetto diverso dal ricorrente » (Sez. Un., sentenza n. 10414 del 27/04/2017, Rv. 643938 - 02);
- Considerato la insanabile nullità della procura « determina la invalidità dell'atto di costituzione dell' Agenzia - riscossione » (Sez. 5, n. 28684/2018, *cit.*, p. 2) e, rendendo manifesta la inammissibilità del gravame, ne impone la conseguente declaratoria immediata mediante decreto del presidente della sezione;
- Considerato che, in carenza della costituzione di parte appellata, nessun provvedimento deve essere adottato in ordine al regolamento delle spese del presente grado del giudizio;

P. Q. M.

Letti e applicati gli artt. 27, comma 1, e 61, comma 1, disp. proc. trib.,
Dichiara inammissibile l'appello.

Nulla per le spese.

Catanzaro, 7 gennaio 2018



PRESIDENTE DELLA SEZIONE
(Massimo Vecchio)

Massimo Vecchio